

Però, onorevole ministro, mi permetto di ricordarle, che non basta impedire i lavori del curvilineo fino a quando non si prolunghi il molo di San Vincenzo. L'un rimedio vale nulla senza l'altro; altrimenti saremmo da capo, ed anche ritardando quei lavori di prolungamento per un mese, o per quindici giorni, o per una settimana correremmo il pericolo di vedere ingoiati quei lavori, e con essi le speranze dei contribuenti, ed i denari dello Stato.

Che più? Non mi permetterò di affrettare ciò che egli ha promesso. La sua parola che ripresenterà il disegno di legge il PIÙ PRESTO POSSIBILE vale per me garanzia di sicurezza; tengo però a dichiarare che, se davvero egli vuole che i lavori già fatti non restino inutilizzati, anzi dannosi al commercio, ricordi l'onorevole ministro che, distrutta la spiaggia, costruite le banchine, non trovasi più modo per ammorzare le onde, che rumorose rimbalzano e sul curvilineo anche allo stato attuale, e sul molo a martello o sul molo orientale; donde un movimento e un'agitazione continua in tutto lo specchio delle acque. Il commercio quindi vi si trova a disagio. Anche senza prevedere tempeste e traversie è urgentissimo provvedere. I legni rifuggono da porti insicuri, o nei quali non possano compiersi i bisogni di un attivo e sollecito commercio. Preferiscono la lontananza alla nessuna o poca sicurezza. Si eviti questo estremo risultato.

Dopo questo a me resta la soddisfazione di vedere accolti i miei voti; all'onorevole ministro la responsabilità dell'avvenire.

In questi sensi mi dichiaro soddisfatto.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Desidero fare una semplice dichiarazione; ed è che, siccome si sono ottenute economie sopra altre opere, così si sono incominciati i lavori al molo di San Vincenzo, per continuarli poi quando parrà al Parlamento di concedere i fondi necessari, che sommano nientemeno che a 3,700,000 lire. Questo ho creduto utile dire perchè si sapesse.

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Placido.

Presentazione di una relazione.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Com-

missione di vigilanza sui lavori del Tevere urbano eseguiti nell'anno 1887.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

Annunzio di una interpellanza.

Presidente. Essendo presente l'onorevole ministro dei lavori pubblici, gli do comunicazione della seguente domanda di interpellanza.

“ Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sugli intendimenti del Governo riguardo al disegno di legge che fu ritirato e che si riferisce alla sistemazione di diversi porti.

“ Galli Roberto. ”

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa domanda di interpellanza.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Io sono a disposizione dell'onorevole interpellante; ma non potrei che ripetere ciò che ho ora detto all'onorevole Placido; cioè che il disegno di legge sarà ripresentato in tempo opportuno perchè la spesa sia iscritta nel bilancio dell'esercizio 89-90. Se ciò non basta, io sono disposto a rispondere all'interpellanza quando lo si crederà opportuno.

Presidente. Onorevole Galli, ha inteso la dichiarazione dell'onorevole ministro?

Galli. Se io avessi potuto prevedere la dichiarazione che l'onorevole ministro ha avuto occasione di fare rispondendo all'onorevole Placido, non avrei presentato la mia domanda di interpellanza. Dopo quella dichiarazione pertanto io la ritiro riserbandomi di parlare quando verrà in discussione il nuovo disegno di legge.

Presidente. L'onorevole Galli ritira dunque la sua domanda di interpellanza.

Seguito della discussione del disegno di legge sulla pubblica sicurezza.

Presidente. Ora l'ordine del giorno reca: Seguito della discussione intorno al disegno di legge sulla pubblica sicurezza.

Come la Camera rammenta, la discussione nella seduta precedente è rimasta sospesa all'articolo 40, il quale, insieme col successivo, fu rimandato alla Commissione.

Invito l'onorevole relatore a riferire su questi articoli.